



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione N. 63/2013

Proposta Giunta, Consiglio, Determinazioni Dirigenziali/35

Relatore: PRESIDENTE DIEGO SOZZANI

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI NOVARA PER IL TRIENNIO 2013/2015. APPROVAZIONE.

L'anno duemilatredici, il giorno cinque del mese di Aprile in Novara e nel Palazzo della Provincia si è riunita la Giunta Provinciale.

Presidente: DIEGO SOZZANI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Assiste come **Segretario:** AVV. ANTONINO PRINCIOTTA – SEGRETARIO GENERALE

Alle ore 10:20 il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

... omissis ...

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano:

DIEGO SOZZANI	Presidente Provincia	Presente
ANGELO LUCA BONA	Vice Presidente	Presente
MARZIO LIUNI	Assessore	Presente
ALESSANDRO CANELLI	Assessore	Presente
ANNA MARIA MARIANI	Assessore	Presente
ANTONIO TENACE	Assessore	Presente
OLIVIERO GIUSEPPE COLOMBO	Assessore	Assente
CLAUDIO NAVA	Assessore	Presente
ANNAMARIA MELLONE	Assessore	Presente
GIUSEPPE ANTONIO POLICARO	Assessore	Presente
GIANLUCA GODIO	Assessore	Assente

Segretario: AVV. ANTONINO PRINCIOTTA – SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che la Legge n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed indirizzata alle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, e che l’attività di elaborazione del piano non possa essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1, comma 8);

Considerato che, con particolare riferimento agli enti locali, l’art. 1, comma 60 della Legge n. 190/2012 rinvia a successive intese, da assumersi in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione della normativa medesima, ivi comprese la definizione del succitato piano e la sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica, e che tali intese non sono ancora state raggiunte;

Dato atto che, in sede di prima applicazione, l’art. 34-bis del D.L. n. 179/2012 ha differito il termine di approvazione del piano al 31 marzo 2013 e che, secondo un parere recentemente espresso dalla CIVIT, tale termine non può essere considerato perentorio in ragione della mancata adozione del Piano nazionale anticorruzione e delle predette intese;

Richiamato l’art. 1, comma 9 della Legge n. 190/2012, a norma del quale il piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le predette attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, sempre con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge;

Vista la nota prot. n. 50247 del 4.4.2013, con la quale il responsabile della prevenzione della corruzione dell’Ente, nominato con decreto presidenziale n. 10 del 26.3.2013, ha sottoposto al Presidente, ai fini della relativa approvazione, una proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Novara per il triennio 2013/2015;



Ritenuto, pertanto, di approvare il proposto piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Novara per il triennio 2013/2015, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che le relative disposizioni recepiranno dinamicamente le eventuali modifiche apportate alla Legge n. 190/2012, i contenuti del Piano nazionale anticorruzione e le intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 04/02/2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Novara per il triennio 2013/2015, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che le relative disposizioni recepiranno dinamicamente le eventuali modifiche apportate alla Legge n. 190/2012, i contenuti del Piano nazionale anticorruzione e le intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 1, commi 60 e 61 della legge anticorruzione;
2. di provvedere alla trasmissione del Piano al Dipartimento della funzione pubblica, nonché alla relativa pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente;
3. di dare atto che sono stati espressi i pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti sulla proposta di deliberazione, dai Responsabili dei Servizi interessati e di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dal Segretario Generale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente
5. di dare atto che il presente provvedimento e' compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata a:
Tutti gli uffici

Inoltre,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- sulla proposta del relatore che prospetta la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento;



- in accoglimento della proposta suddetta;
- ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

A voti unanimi

DELIBERA

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

SEGUE N. 1 ALLEGATO



Sottoscritto all'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to AVV. ANTONINO PRINCIOTTA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
f.to DIEGO SOZZANI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

NOVARA, li 12/04/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Antonino Princiotta

Per copia conforme

NOVARA, li _____

